

L'INFORMATORE

Anno 25 n.° 7 del 17 febbraio 2019

www.parrocchiadicermenate.it - e-mail: info@parrocchiadicermenate.it

tel.: Parroco 031/77.18.12 Oratorio 331/97.21.364 031/56.21.575

NOTIZIARIO ad uso interno della PARROCCHIA SANTI VITO e MODESTO in CERMENATE

Grangolini di sgnape

Promemoria del volontariato

Poche parole solo per ricordare che venerdì 22 in casa parrocchiale dalle 21:00 si radunano coloro che sono volontari nel sociale o che lo vogliono diventare. Sono invitati specialmente artigiani che volessero mettere la loro competenza a servizio di persone in difficoltà che potrebbero avere bisogno del loro intervento.



Giornata del Malato

Messa in casa di riposo

Sono contento per la numerosa e sentita partecipazione alla Messa per gli ammalati che lunedì 11 scorso, memoria della Madonna di Lourdes e Giornata dell'ammalato, c'è stata nella nuova casa di riposo Villa Clarice, ad Asnago. Non smette la preghiera per i malati. Anzi, **ogni mercoledì alle 16:00 si celebra proprio lì una Messa** per loro e con loro.



Carnevale Cermenatese n. 26

Vale la carne, ma anche... i pizzoccheri!

Tenetevi pronti e liberi per le sere dell'1, 2 e 3 di marzo. Ormai si avvicina il gran momento del 26° Carnevale Cermenatese. Gli "operai" dei carri sono all'opera. Vi aspettiamo però non solo per la sfilata, ma anche nelle sere precedenti per condividere nell'allegria e nella "scanzonatezza carnevalizia" il buon sapore di pizzoccheri tellini e... della dolce pulina.

Casimiro Abate, che tutti più o meno conoscono qui a Cermenate, mi suggerisce una sua poesia in merito.



Carnevale a Cermenate

Agguerriti silenzi
si sgrovigliano in dolci canzoni
a dare un senso alla memoria
di coriandoli a terra.
Il mercante vociante mi ispira.

Benedizioni delle famiglie

3... 2... 1... via!

Dal 18 febbraio a partire dai rioni Cascina (don André) e San Vincenzo (don Luciano) inizieremo il consueto periodo delle benedizioni "pasquali" alle famiglie di Cermenate. Nessun altro passerà a benedirvi se non noi due sacerdoti. Quindi diffidate da malintenzionati che con qualche scusa potrebbero suonarvi il citofono e chiedervi soldi a nome nostro e della parrocchia. Vi chiediamo invece di accoglierci, per un breve, ma importante momento di incontro e preghiera. Sarà l'occasione per chi ha dubbi, gioie o questioni da sottoporre a noi preti di manifestare quanto si ha nel cuore. Cercheremo di ascoltare, ma se si vuole evitare la fretta sappiate che possiamo trovare un momento più adatto e meno frettoloso per farlo. Chiedere ai propri preti un momento pacato di dialogo non è disturbo, almeno per noi.

Per sapere con esattezza il giorno in cui passeremo, troverete nella cassetta delle lettere il nostro avviso (un piccolo foglietto bianco). Vi chiediamo di fare attenzione a non confonderlo con le tante pubblicità che ci vengono lasciate nella posta. Grazie.



Benessere interiore

Danza e canta che ti passa!

Visto che sono uno a cui piace vedere danzare, ma lo sentirei come una penitenza dovessi ballare io, questo testo in cui sono incappato mi fa riflettere, anche in vista di una preghiera più verace e profonda. Si dice che pregare cantando è pregare due volte. Allora se si prega aggiungendo dolci movimenti del corpo preghiamo tre volte. Il perché è qui spiegato.

Fu chiesto a un derviscio perché si servisse della danza per adorare Dio. «Perché — rispose — adorare Dio significa morire a se stessi; danzare uccide il proprio ego e quando l'ego muore, ogni problema scompare. Dove non c'è l'ego, c'è l'amore, c'è Dio».



(continua)

Un racconto hasidico:

Gli ebrei di una piccola città della Russia aspettavano in ansia l'arrivo di un rabbino. Era un avvenimento molto raro, perciò essi prepararono a lungo le domande che intendevano porre al maestro. Quando finalmente questi arrivò e partecipò a un incontro organizzato nella sala consiliare, poté avvertire la tensione che era nell'aria, mentre essi si disponevano ad ascoltare le risposte ai loro quesiti.

All'inizio non disse nulla, ma si limitò a guardarli negli occhi, modulando a bocca chiusa un motivetto orecchiabile.

Presto tutti lo imitarono, allora egli cominciò a cantare ed essi fecero lo stesso. Si mise a danzare, ondeggiando con movenze solenni e cadenzate, seguito da tutti i fedeli. A poco a poco la danza con i suoi movimenti assorbì la loro attenzione al punto da far loro dimenticare ogni altra cosa e ciascuno ritrovò la sua integrità, poiché era stato guarito dalla frammentazione interiore che impedisce di raggiungere la verità.

Trascorse quasi un'ora prima che la danza a poco a poco cessasse. La stanza era immersa in un silenzio colmo di pace e tutti si sedettero, come liberati da una forte tensione interiore. Allora il rabbino pronunciò le uniche parole di tutta la serata: «Confido di aver risposto alle vostre domande». (da Antony De Mello, *La preghiera della rana*, ed. Paoline, 1996¹⁰, pp.17-18).

Coi ragazzi e coi giovani è più facile vedere durante le assemblee liturgiche che durante i canti si lasciano andare a piccoli movimenti di danza (battito di mani, ondeggiamenti del corpo, movimenti di mimo del canto...). Nelle nostre Messe domenicali tutto ciò tende a scomparire e ad essere considerato una bambinata da "alleluia delle lampadine". Dovremmo invece



rivalutare questo aspetto "liberatorio" della danza e del canto. Credo ci possa aiutare a gustare più pienamente la bellezza dell'essere cristiani, dell'essere coeredi del Risorto, dell'essere amati da Dio, dell'essere signori del creato, dell'essere destinati alla vita eterna e gloriosa, dell'essere fratelli in Cristo e nello Spirito santo, dell'essere ricolmi di grazia, dell'essere nella letizia. Tutti motivi, badate, che meriterebbero da noi maggiore gioia entusiasta. Papa Francesco ci ammonisce che ci sono in giro troppi cristiani con la faccia da funerale (EG 10) o da "venerdì santo senza la Pasqua". Chissà se troveremo il modo e anche il coraggio di fare che la nostra gioia diventi voglia di sorriso e di "movimento di giubilo". Intanto sarebbe già un passo in avanti se durante le Messe ci munissimo di libretto dei canti e partecipassimo al canto. Le Messe sarebbero immediatamente più "vive" e belle.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 Domenica 17 febbraio

ore 09:30 : coi genitori e i bimbi del 2° Anno. In oratorio.

ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 5° Anno. Segue per loro il ritiro spirituale presso le Madri Canossiane di Vertemate.

ore 14:30 : coi genitori dei cresimandi. Dalle Canossiane a Vertemate. Coi cresimandi si celebra la **consegna del Credo**.

👉 Mercoledì 20 febbraio

ore 20:30 : preghiera in famiglia: casa Giuseppe Rampoldi, via Oscura 21.

👉 Venerdì 22 febbraio

ore 20:30 : preghiera in famiglia: casa Luigi Golfetto, via Grassi 18.

ore 21:00 : incontro per chi è volontario nel sociale o lo vuole diventare (gruppo "Caritas"). In casa parrocchiale.

👉 Sabato 23 febbraio

ore 17:30 : coi ragazzi delle Superiori Messa + pizza + incontro. In oratorio.

ore 19:00 : coi ragazzi del 7° Anno pizza + film.

👉 Domenica 24 febbraio

ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 4° Anno.

ore 11:30 : Battesimo.

ore 14:00 : sfilata dei carri a Olgiate Comasco per il Carnevale Olgiatese.

ANAGRAFE PARROCCHIALE

Son tornate al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:

BIANCHI MARGHERITA (detta **Titti**), in **Lorveti**, di anni 77 l'8 febbraio; **OPPEDISANO MariANGE-LA**, ved. **Buttiglieri**, di anni 92 il 16 febbraio.

Riceveranno la vita di figli di Dio con il Battesimo

BARISON JACOPO, **CICALA DILETTA LILIANA**, **MAMEO AZZURRA**, **PONZIN MATTEO**, domenica 24 febbraio.



LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

Domenica 24/2 — 7^a del tempo ordinario Anno C

1^a Lettura: I Libro di Samuele 26,2.7-9.12-13.22-23; Sal: 102;

2^a Lettura: I Lettera ai Cor. 15,45-49; Vangelo: Lc 6,27-38.